

Documento nr.: 1-5-622-6-(1A-4)-2 IT  
Revisione nr./ 00/ Aprile 2016  
Data:  
Pagina 1/7

**BENTADOR**

## SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: BENTADOR  
( concentrato Solubile (SL))

### 1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati: Agricoltura - Erbicida

### 1.3 Informazioni sul Fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Indirizzo: SAPEC Agro, S.A.  
Av. do Rio Tejo, Herdade das Praias  
2910-440 Setúbal  
Portugal

Telefono Nr.: 00 351 265 710 100

Fax Nr.: 00 351 265 710 105

E Mail: [agroseguranca@agro.sapec.pt](mailto:agroseguranca@agro.sapec.pt)

Distributore: Sapec Agro Italia SRL via Varese 25/D 21047 Saronno (VA) tel 02-84944669

E Mail: [info.sapecitalia@agro.sapec.pt](mailto:info.sapecitalia@agro.sapec.pt)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveneni di Milano (CAV Ospedale Niguarda) +39 02-66101029

Telefono attivo 24 h.

## SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della miscela:

Secondo la classificazione della Direttiva 1272/2008 CE: Acute Tox. 4: H302; Skin Sens. 1: H317; Aquatic Chronic 3: H412.

Pericoli per la salute umana: Nocivo se ingerito; può provocare una reazione allergica cutanea;

Pericoli chimico-fisici: Non applicabile

Pericoli per l'ambiente: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 2.2. Elementi dell'etichetta:

Conformemente alla Direttiva 1272/2008 CE

Simboli e  
identificazioni  
di pericolo



ATTENZIONE

Indicazioni di  
pericolo:

H302- Nocivo se ingerito;

H317- Può provocare una reazione allergica cutanea;

H412- Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di  
prudenza:

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini;

P270 - Non mangiare, né bere né fumare durante l'uso;

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso;

P301+P312- In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un Centro Antiveneni o un medico;

P302+P352- In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Documento nr.: 1-5-622-6-(1A-4)-2 IT  
Revisione nr./ 00/ Aprile 2016  
Data:  
Pagina 2/7

**BENTADOR**

**Informazioni supplementari** EUH401 - Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso

2.3. Altri pericoli: Non applicabile.

**SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1. Sostanza: non applicabile

3.2. Miscela:

Ingredienti			% (p/p)	Classificazione	REACH Registration No
Nome	CAS No	EC No		Secondo il Regolamento No 1272/2008	
Bentazone, sodium salt (C <sub>10</sub> H <sub>12</sub> N <sub>2</sub> O <sub>3</sub> S.Na)	50723-80-3	256-735-4 (EINECS)	44.5 (**)	Acute Tox. 4: H302; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1: H317; Aquatic Chronic 3: H412	(*)

(\*) Sostanza attiva registrata solo per l'impiego in prodotti fitosanitari (Articolo 15(1) del Regolamento 1907/2006)

(\*\*) Equivalenti a 40.8g o 480 g/l di Bentazone puro

**Nota:** il testo completo delle frasi e delle indicazioni di pericolo non riportato per intero in sezione 2 è indicato nella sezione 16.

**SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

**Inalazione:** In caso di inalazione spostare la vittima all'aperto. Controllare la respirazione e, se necessario, fornire ossigeno. Se il malessere persiste consultare un medico.

**Contatto con la pelle:** In caso di contatto con la pelle, togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la zona interessata con acqua e sapone per 15-20 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

**Contatto con gli occhi:** In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per 15-20 minuti tenendo le palpebre ben aperte; rimuovere le eventuali lenti a contatto. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

**Ingestione:** In caso di ingestione, sciacquare la bocca se la vittima è cosciente. In caso di malessere consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Non indurre il vomito se non consigliato da un medico o da un centro antiveleni.

**Misure generali:** Chiamare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non lasciare mai sola la vittima.

4.2. Principale sintomi ed effetti sia acuti che ritardati: (associati ai principi attivi): **(Bentazone):**

**Ingestione** - disturbi gastrointestinali: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea. **Inalazione** - disturbi respiratori; tosse, dispnea, sviluppo di secrezioni bronchiali. **Contatto** - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o procedere ad una lavanda gastrica. Somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari). Non esiste un antidoto specifico.

**SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**

5.1. Mezzi di estinzione:

**Mezzi di estinzione adatti:** Polveri chimiche, anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma e acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione controindicati:** Acqua a getto pieno.

Documento nr.: 1-5-622-6-(1A-4)-2 IT  
Revisione nr./ 00/ Aprile 2016  
Data:  
Pagina 3/7

## BENTADOR

**5.2. Pericoli propri derivanti dalla miscela:** Durante un incendio, gas irritanti e potenzialmente tossici possono essere generati dalla decomposizione termica e dalla combustione (ossidi di carbonio, zolfo e azoto).

### 5.3. Consigli per gli addetti:

**Misure di protezione:** Evacuare tutte le persone dal luogo dell'incendio. Combattere il fuoco da una postazione protetta. Evitare l'inalazione dei fumi (stare lato vento). A seconda del luogo dell'incendio, può essere preferibile non usare acqua per evitare il rischio di contaminazione ambientale; se non è possibile, usare acqua nebulizzata con cautela. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Mantenere le misure adeguate per prevenire la contaminazione ambientale. Limitare e raccogliere le acque di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato.

**Speciali mezzi protettivi per gli addetti:** Usare autorespiratore ed indumenti protettivi completi.

## SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

**Per personale non di emergenza:** Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

**Per i soccorritori:** Isolare l'area della perdita e limitare l'accesso al personale dedicato. Utilizzare adeguati indumenti protettivi, guanti e maschera protettiva con filtro. Eliminare ogni possibile fonte di accensione. Ventilare il locale prima di entrare.

**6.2. Precauzioni ambientali:** Prevenire la dispersione delle fuoriuscite. Bloccare la perdita se questa operazione non implica rischi. Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi al suolo. Nel caso ciò non sia possibile, avvisare le autorità competenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica:** Coprire tutta la fuoriuscita con materiale assorbente o sabbia, raccogliere e trasferire in un contenitore adeguato al successivo smaltimento, evitando la produzione di polvere. Evitare l'uso di acqua per la bonifica.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni:** vedere sezione 8 e 13.

## SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Utilizzare dispositivi protettivi adeguati per evitare il contatto diretto o l'inalazione del prodotto.

Maneggiare il prodotto in aree ben ventilate, possibilmente in prossimità di lavaocchi di emergenza e docce di sicurezza.

Eliminare ogni possibile fonte di ignizione nelle aree di movimentazione e stoccaggio. È richiesta una buona igiene personale.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso e la manipolazione del prodotto.

Dopo la manipolazione, togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone.

Mantenere i dispositivi di protezione personale e gli indumenti contaminati separati dagli altri e lavare separatamente.

Non maneggiare confezioni danneggiate senza adeguati dispositivi di protezione.

Tenere il contenitore ben chiuso quando non si impiega il prodotto.

### 7.2. Condizioni per un sicuro stoccaggio ed eventuali incompatibilità:

Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi ed etichettati.

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dalla luce del sole, calore e umidità.

Non conservare in prossimità di fiamme e fonti di calore.

Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Tenere bambini e non addetti lontani dal luogo di stoccaggio.

Documento nr.: 1-5-622-6-(1A-4)-2 IT  
Revisione nr./ 00/ Aprile 2016  
Data:  
Pagina 4/7

## BENTADOR

Fornire dispositivi antincendio e di protezione per le scariche elettrostatiche nelle aree di stoccaggio.

7.3. Usi finali particolari: Autorizzati in etichetta.

### SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo:

(Bentazone): ADI: 0.1 mg/kg of b.w/giorno; AOEL: 0.13 mg/ kg of b.w /giorno

#### 8.2. Controllo dell'esposizione:

**Controlli adeguati:** Garantire un'adeguata ventilazione naturale o meccanica e il controllo delle possibili fonti di accensione. In luoghi di lavoro confinati, prevedere la presenza di docce e lavaocchi di emergenza.

#### Misure di protezione individuale, dispositivi di protezione individuale:

Protezione per occhi/faccia: Occhiali di protezione per le sostanze chimiche che assicurino una completa protezione degli occhi (ad esempio del tipo Univet 543)

Protezione per la pelle: Abiti protettivi (grembiuli o altre forme di protezione leggera), guanti in nitrile e stivali di gomma.

Protezione per l'apparato respiratorio: Maschera monouso con filtro al carbone (adatto per vapori - VOC) e inoltre con filtro P2.

Rischi termici: Non applicabile.

**Controllo dell'esposizione ambientale:** Evitare la fuoriuscita. Conservare correttamente il prodotto. Tenere i contenitori ben chiusi.

### SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà chimico/fisiche fondamentali:

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo brunastro
Odore	Odore caratteristico lieve
Soglia di odore	ND
pH (1% in acqua)	7,5-9
Punto di fusione/punto di congelamento	ND
Punto di ebollizione	ND
Punto d'infiammabilità	ND
Velocità d'evaporazione	ND
Infiammabilità	Non infiammabile (basato sui componenti)
Limiti superiore/inferiore d'infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
Pressione di vapore	ND
Densità di vapore	ND
Densità relativa	1.16-1.22
Solubilità	ND
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	ND
Temperatura di autoaccensione	ND
Temperatura di decomposizione	ND
Viscosità	ND
Proprietà esplosive	Non esplosivo (basato sui componenti)
Proprietà ossidanti	Nessuna informazione disponibile

#### 9.2. Altre informazioni:

Miscibilità	ND
Liposolubilità	ND

Documento nr.: 1-5-622-6-(1A-4)-2 IT  
Revisione nr./ 00/ Aprile 2016  
Data:  
Pagina 5/7

## BENTADOR

Conduktività	ND
Gruppo di gas	Non applicabile

### SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

**10.1. Reattività:** Nessuna informazione disponibile

**10.2. Stabilità chimica:** Stabile in normali condizioni di uso e conservazione.

**10.3. Possibile sviluppo di reazioni pericolose:** Può reagire con acidi forti, agenti basici e ossidanti.

**10.4. Condizioni da evitare:** Evitare lo stoccaggio in condizioni di elevate umidità o temperatura ed in prossimità di fonti di ignizione. Tenere lontano da cibo, bevande e corsi d'acqua.

**10.5. Materiali incompatibili:** Acidi forti, agenti basici e ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:** La decomposizione termica o la combustione possono generare gas irritanti e potenzialmente tossici (ossidi di carbonio, azoto e zolfo).

### SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

##### Tossicità acuta (Bentazone):

LD <sub>50</sub> orale acuta:	1400-1800 mg/kg b.w.(ratto)
LD <sub>50</sub> Cutanea acuta:	>5000 mg/kg b.w. (ratto)
LC <sub>50</sub> (4h) Inalatoria acuta:	>5.1 mg/l di aria (ratto)

##### Effetti acuti: (Bentazone)

Corrosione/ Irritazione della pelle:	Non irritante
Corrosione/ irritazione degli occhi:	Non irritante
Sensibilizzazione delle vie respiratorie:	Informazioni non disponibili
Sensibilizzazione della pelle:	Sensibilizzante (porcellino d'india)

##### Effetti cronici (Bentazone):

Cancerogenicità:	Non osservata
Mutagenicità:	Non osservata
Tossicità per la riproduzione:	Non dimostrata
STOT- esposizione singola:	Non dimostrata
STOT-esposizioe ripetuta:	Non dimostrata
Pericolo Aspirazione:	Nessuna informazione disponibile

(\*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Probabili vie di esposizione:** Contatto con pelle, occhi, ingestione, inalazione.

**Sintomi ed effetti:** Vedere paragrafo 4.2.

### SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

#### 12.1 Tossicità:

##### Tossicità acuta:

Pesci LC <sub>50</sub> (96 h):	>100 mg/l (Trota iridea)
Invertebrati acquatici EC <sub>50</sub> (48 h):	64 mg/l ( <i>Daphnia magna</i> )

Documento nr.: 1-5-622-6-(1A-4)-2 IT  
Revisione nr./ 00/ Aprile 2016  
Data:  
Pagina 6/7

## BENTADOR

Alghe EC <sub>50</sub> (72 h):	10.1 mg/l ( <i>Anabena flos-acquae</i> )
Uccelli LD <sub>50</sub> orale:	11400 mg/kg b.w. (Quaglia selvatica)
Ape LD <sub>50</sub> orale:	> 200 µg/ape
Ape LD <sub>50</sub> contatto:	> 200 µg/bee
Piante acquatiche CE <sub>50</sub> (14 gg):	5.4 ( <i>Lemna gibba</i> )

### Tossicità cronica (Bentazone):

Pesci NOEC (28 gg):	>48 mg/l (Trota arcobaleno)
Invertebrati acquatici NOEC (21 gg):	120 mg/l ( <i>Daphnia magna</i> )
Alghe NOEC:	ND

### 12.2. Persistenza e degradabilità: (Bentazone):

-Suolo: Moderatamente persistente nel terreno. DT<sub>50</sub> tipico: 13 gg; Lab DT<sub>50</sub>: 45 gg. Campo DT<sub>50</sub>: 14 gg. La sua rapida degradazione negli strati superiori del suolo è prevista per evitare la contaminazione delle acque sotterranee, E' elevata la solubilità in acqua.

-Acqua: Stabile nei sistemi acqua-sedimenti, DT<sub>50</sub> 716 gg. Stabile nei sistemi acquosi monofosfici; DT<sub>50</sub> 80 gg.

12.3. **Potenziale di bioaccumulo: (Bentazone):** Basso potenziale di bioaccumulo. Log P<sub>ow</sub>: -0.46 (pH 7, 22°C); 0.77 (pH 5; 22°C). BCF: 21.

12.4. **Mobilità nel suolo: (Bentazone):** Nessuna informazione disponibile.

12.5. **Risultati della valutazione PBT e vPvB:** ND.

12.6. **Altri effetti avversi:** Nessuna informazione disponibile.

## SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

**Smaltimento delle eccedenze:** Smaltire secondo la normativa nazionale/locale. Evitare l'esposizione del personale. Codice rifiuto: 07 04 13\* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE)

**Smaltimento dei contenitori:** I contenitori vuoti devono essere risciacquati almeno tre volte. Non riutilizzare i contenitori. Smaltire il tutto in un centro di smaltimento autorizzato. I contenitori devono essere chiusi ed etichettati. Codice rifiuto packaging: 15 01 10\* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE).

## SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. **Numero ONU:** Non applicabile.

14.2. **Nome di spedizione dell'ONU:**

ADR/RID: Non pericoloso per il trasporto su strada.

IMDG: Non pericoloso per il trasporto marittimo.

IATA: Non pericoloso per il trasporto aereo.

14.3. **Classe di pericolosità per il trasporto:** Non applicabile

14.4. **Gruppo di imballaggio:** Non applicabile

14.5. **Pericoli ambientali:**

ADR/RID: Non pericoloso per l'ambiente.

IMDG: Non è un inquinante marino.

IATA: Non pericoloso per l'ambiente.

14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Non applicabile.

14.7. **Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:** Non applicabile: il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

Documento nr.: 1-5-622-6-(1A-4)-2 IT  
Revisione nr./ 00/ Aprile 2016  
Data:  
Pagina 7/7

**BENTADOR**

## SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela:**

**Seveso III categoria:** Non è una sostanza Seveso.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica:** Non effettuata per la miscela.

## SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

**Revisione dei contenuti:** I paragrafi contrassegnati con il simbolo (>) sono stati modificati rispetto alla precedente versione.

**Metodi per la valutazione delle informazioni utilizzate per la classificazione:** Classificazione assegnata secondo i criteri di classificazione delle autorità italiane.

**Testo delle frasi di rischio e delle avvertenze menzionati nei paragrafi precedenti:**

H319- Provoca grave irritazione oculare.

### **Banche dati consultate:**

ECHA: European Chemicals Agency;

FOOTPRINT (2007/2008) The FOOTPRINT Pesticide Properties DataBase; Database collated by the University of Hertfordshire as part of the EU-funded FOOTPRINT project (FP6-SSP-022704).

<http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>;

AGRITOX - Base de données sur les substances actives phytopharmaceutiques;

EU Pesticide Database.

### **Regulation references:**

Annex II of Regulation (EC) No 1907/2006 as amended by Regulation (UE) No 2015/830

### **Literature references:**

The e-Pesticide Manual, version 3.2 2005-06, Thirteenth Edition, Editor: CDS Tomlin;

Manual Toxicológico de Produtos Fitosanitários para Uso Sanitário - Instituto Nacional de Toxicologia / AEPLA (Associação Empresarial para a Protecção de las Plantas (Espanha);

ADR 2015 Editor Tutorial; IMDG Code, 2014 Edition; IATA, 2014 Edition;

Review report for the active substance bentazone, 30 November 2000.

### **Legenda:**

ADI: Acceptable Daily Intake

LD<sub>50</sub>: Medium Lethal Dose.

AOEL - Acceptable Operator Exposure Level

MEL: Maximum Exposure Limit

BCF: Bio-concentration factor

NA: No data available

b.w.: Body weight

NOEL: No observed effect level

CAS: Chemical Abstract Service

NOEC: No observed effect concentration

DT<sub>50</sub>: Time for 50% loss; half-life

TLV: Threshold Limit Value

EC<sub>50</sub>: Medium Effective Concentration

TWA: Time Weighted Average.

LC<sub>50</sub>: Medium Lethal Concentration.

Questa SDS riassume la nostra migliore conoscenza delle informazioni sulla salute e pericolo per la sicurezza del prodotto e come gestire e utilizzare il prodotto sul posto di lavoro sicuro. Ogni utente dovrebbe leggere questo SDS e considerare le informazioni nel contesto di come il prodotto verrà maneggiato ed utilizzato nei luoghi di lavoro anche in combinazione con altri prodotti.

Nessuna responsabilità sarà accettata per eventuali lesioni, perdite o danni derivanti dalla mancata presa in considerazione di informazioni o consigli contenuti in questa scheda di sicurezza.

Se sono necessarie informazioni o ulteriori chiarimenti al fine di garantire che un'adeguata valutazione dei rischi può essere effettuata, l'utente deve contattare questa azienda.